

MARTEDI 26 GENNAIO 2010

CASTELLARQUATO NETTO CALO DI PRESENZE NEL BORGO MEDIEVALE

I NUMERI

Nel 2009 si sono registrati circa 150-200mila turisti in visita al Comune della Valdarda contro i 300mila del 2007. Il sindaco Ivano Rocchetta: «Vanno pensate nuove strategie per rilanciare il settore»

Il "salotto" del Piacentino perde il suo fascino turistico

I dati diffusi dallo Iat evidenziano un minor numero di visitatori

È considerata la perla del Piacentino, ricca di storia, cultura, lirica e enogastronomia, immersa nelle colline coltivate a vigneto, nei Calanchi della Riserva geologica del Piacenziano, percorsa dalla via Romea, o via Francigena, tra castelli, chiese millenarie, riaffioramenti pliocenici e avvolta dalle arie di Luigi Illica, il librettista di Giacomo Puccini, ma tutto questo non basta.

La città d'arte di Castellarquato, infatti, in questi giorni sta facendo i conti con i dati relativi al flusso turistico del 2009 ma i numeri emersi, non essendo la matematica un'opinione, parlano di un forte calo delle visite.

Un risultato che, sicuramente, non fa piacere né al Comune né agli abitanti di Castellarquato, tanto meno a tutti i piacentini visto che il borgo medievale, come viene indicato sul sito internet della Provincia di Piacenza, «è senza dubbio una delle principali attrattive turistiche della provincia di Piacenza e una vetrina importante per il turismo in Valdarda».

L'ufficio turistico di Castellarquato, coordinato da poco meno di un anno dalla Cooperativa sociale Astra, ha presentato i dati dell'anno appena concluso: nel 2009 ci sono stati circa 25mila ingressi museali, omaggi compresi, e 8mila contatti dell'ufficio turistico Iat, divisi tra turisti in loco, e-mail e telefonate.

«La Provincia - ha spiegato il punto turistico arquatese - calcola che per una presenza in un museo, nel paese circolino da sei a otto altri turisti che non entrano nelle stesse strutture culturali. Il numero dei contatti Iat, inoltre, non si riferisce a una persona singola ma può riferirsi anche a coppie, famiglie o gruppi, nonostante venga sempre conteggiato un solo utente: questo è il motivo per cui, a un primo sguardo, vi è così disparità di dati tra ingressi museali e contatti Iat».

Con questi primi dati alla mano, quindi, calcolando il flusso turistico del 2009, moltiplicando i 25mila ingressi per sei o per otto potenziali visitatori del borgo, l'anno scorso Ca-



stellarquato è stato ammirato da 150-200mila persone. La cifra, che all'apparenza può sembrare di buon livello, diventa allarmante se si pensa che nel solo 2007 i visitatori sono stati 300mila; secondo quanto comunicato nel corso degli anni passati dalla società "Castellarquato cultura e turismo" e dall'ufficio turistico, ripercorrendo l'ultimo decennio, nel 2000 vi sono stati 18mila ingressi ai musei, con un flusso turistico com-

plexivo che va dai 108mila ai 144mila visitatori, nel 2004 gli ingressi sono stati 36800 e i turisti dai 221mila ai 294mila. L'affluenza turistica è aumentata dal 2005: dal giugno 2005 al maggio 2006, infatti, gli ingressi sono stati 42mila e per lo stesso periodo la società turistica al tempo aveva calcolato la presenza di 250mila turisti. Nel 2007 i visitatori hanno raggiunto la soglia dei 300mila, mentre i biglietti staccati all'ingresso dei musei sono stati stimati in un livello dai 37.500 ai 50mila; rispetto al 2008, invece, complice la chiusura dell'ufficio turistico per diverso tempo e i problemi legati alla società turistica, oggi in attesa di dichiarazione di fallimento da parte del tribunale di Piacenza, non vi sono dati legati né al flusso turistico né agli accessi ai musei. Che cosa non sta funzionando nel pacchetto turistico arquatese?

«I dati presentati parlano di un calo - ha commentato il sindaco Ivano Rocchetta - e se la matematica non è un'opinione significa che l'azione legata al turismo di Castellarquato va ripensata, vanno inserite nuove strategie e rilanciato in modo significativo il settore, il suo piano di lavoro e promozione. Le cose, così come sono, non vanno bene, certo da tempo affermiamo di avere le mani legate, soprattutto a causa della vicenda della società turistica, ma occorre tornare a pensare di fare sistema con l'intera Valdarda e le altre offerte turistiche e culturali della zona, in un discorso più ampio, generale e di sinergia della vallata, contro il turismo "mordi e fuggi"».

Dati della Provincia alla mano, relativi al movimento turistico provinciale fino all'ottobre 2009, il 34 per cento dei visitatori sceglie come località preferita Castellarquato, seguito da Grazzano Visconti (18 per cento), Bobbio (17 per cento), Vigoleno (12 per cento), Piacenza (10 per cento) e Gropparello (9 per cento); dal 1995 al 2008 le presenze nel Piacentino sono più che raddoppiate, passando da 200-300mila a 600-700 mila. Tutto questo, però, a Castellarquato non è sufficiente, occorre riproporsi in una veste nuova sul mer-

cato mondiale, magari partendo proprio dalla prossima edizione della Bit alla quale la Provincia ha già assicurato la propria presenza.

«Nonostante l'evidente calo delle presenze nei nostri musei - ha continuato il vicesindaco e assessore al Turismo Bernardo Baccanti - mi sento comunque ottimista per il futuro. Stiamo lavorando sodo insieme alle associazioni locali per recuperare il terreno perso negli ultimi anni, non voglio continuare a piangere sul latte versato, e mi riferisco alle tristi vicende del recente passato amministrativo, bisogna guardare avanti e proporre sempre cose nuove e interessanti per i turisti. Castellarquato ha la fortuna d'essere veramente uno dei più bei borghi d'Italia, ma servono capacità ricettive e offerte al passo con i tempi, professionalità, e la costante presenza e disponibilità di tutti gli operatori turistici, pubblici e privati, sono alla base del successo. A conferma di ciò che dico sono l'incredibile affluenza di turisti durante manifestazioni commemorative come "Rivivi il Medioevo" o più folcloristiche come la festa delle castagne o "Lady Miss Valdarda", non per ultime le varie mostre al Palazzo della Pretura nonché al Palazzo del Podestà, per non dimenticare il Premio Illica fiore all'occhiello per tutti gli arquatesi. Stiamo creando un importante coordinamento grazie alla grande volontà e sinergia tra associazioni, Comune e cittadini per migliorare sempre più la qualità delle manifestazioni. Ricordo un importantissimo progetto di ampliamento e riqualificazione del nostro Museo Geologico, recentemente inserito nell'elenco dei musei regionali accreditati, che avrà a disposizione nuove sale espositive e potrà rendere visitabili numerosi reperti tenuti nascosti per motivi di mancanza di spazi. Alla luce di tutte queste considerazioni sono convinto che i primi risultati positivi si vedranno già da quest'anno e che negli anni porteranno il paese in una posizione di assoluto rilievo in campo turistico, ruolo che tra l'altro le si addice da diversi secoli».

Sabina Terzoni

Castellarquato

Fallimento società turistica Il Comune resta in attesa



CASTELLARQUATO - A poco più di una settimana dalla convocazione dell'udienza prefallimentare della società "Castellarquato cultura e turismo" il Comune di Castellarquato non ha ancora ricevuto alcuna notizia in merito al futuro dell' srl interamente di proprietà comunale.

«A oggi non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione dal tribunale - ha dichiarato il sindaco Ivano Rocchetta - quando ci verrà annunciato che futuro avrà la società lo comunicheremo sicuramente».

Lunedì scorso, infatti, il liquidatore unico Virgilio Sallorenzo e il sindaco Rocchetta erano stati chiamati dal giudice del tribunale di Piacenza Giuseppe Bersani per relazione circa la situazione contabile della società turistica arquatese e l'eventuale possibilità, da parte del Comune, di ricapitalizzare la società stessa per evitarne il fallimento, alternativa che il primo cittadino ha considerato non possibile per le casse comunali. Al termine dell'udienza di lunedì scorso il giudice, preso atto della situazione, si era riservato di decidere collegialmente chiedendo qualche giorno di tempo. Vista l'impossibilità di rifinanziare la società turistica, il tribunale dovrebbe presentare la sentenza dichiarativa di fallimento, dichiarando così ufficialmente aperta la procedura concorsuale e nominando un giudice delegato, che probabilmente sarà lo stesso Giuseppe Bersani, e il curatore fallimentare, un professionista. Il Comune è ancora in attesa di una risposta dal tribunale cittadino.

(esseti)

Alseno L'appello dei proprietari

Cane smarrito, ricompensa di 500 euro

ALSENO - Allarme smarrimento cani nel Comune di Alseno. Nei giorni scorsi, infatti, alcuni cani sono misteriosamente scomparsi dal territorio alsenese, precisamente da Castelnuovo Fogliani e dalla zona della via Emilia. A lanciare l'allarme è Elisabetta Ballestrieri, commerciante lungo la via Emilia e proprietaria di due cagnolini, scomparsi nei giorni scorsi.

«Mercoledì scorso ero in negozio - spiega Elisabetta Ballestrieri - quando i miei due cani, che solitamente stanno nei pressi del mio posto di lavoro, sono andati nei campi limito-

fi e non sono più tornati. Immediatamente, con le mie figlie Camilla e Sofia di 9 e 4 anni, ho iniziato a cercarli in tutta la zona, senza risultati; così ho pensato di affiggere dei volantini con la loro foto e il mio numero di telefono».

I cani sono, rispettivamente, Packy, un Shar Pei maschio di tre anni e color fulvo, con una cicatrice sopra gli occhi, e Billo, un bastardino di otto mesi, anch'esso maschio, entrambi con microchip.

«Sono sicura che li abbiano rubati - ha continuato Elisabetta Ballestrieri - anche perché



Nella foto, Packy, lo Shar Pei scomparso

non si allontanano mai da soli e nei giorni precedenti avevo sentito di due cani da tartufo spariti a Castelnuovo Fogliani ma che pare siano stati ritrovati.

La stessa sorte è capitata a uno dei miei due cani, Billo, che abbiamo ritrovato a Rimale, frazione di Fidenza, qualche giorno dopo, denutrito e con un buco in testa. Ora sono ancora in cerca di Packy, le mie figlie offrono persino una ricompensa di 500 euro, tutti i loro risparmi».

Chiunque avesse visto Packy può contattare il numero 348/2684809.